

(D.)

«So se mi cerchi con lo sguardo a cinquanta metri di distanza; sembri saperlo anche tu,
del resto cinquanta metri è la distanza naturale
per chiedere aiuto, immagino – immagino anzi sia il limite massimo, oltre il quale
in una radura alberata non troveremmo il modo
di proteggerti da nessuna preda.

A cento metri forse si perde questo senso, o forse la mia vista ecc.: per la seconda farebbe propendere
quel che mi hai detto dopo che ti ho persa – che mi facevi segno, mi vedevi,
guardare in giro disperato, tu sull'altro lato lungo dello stadio
degli allenamenti, io solido, innocuo, senza storia sulla tribuna di rozza pietra bianca
invasa dalle muffe»).